

Cronaca di Reggio

Il legame è stato ricordato in un convegno a villa Genoese Zerbi

La città e l'Ordine dei cavalieri di Malta

Dopo ogni terremoto diede un contributo fondamentale nell'assistenza ai sopravvissuti

Eleonora Delfino

Pasti caldi, coperte e tanta generosità. Sulle macerie che il terremoto lasciò dietro la sua furia distruttrice l'ordine dei cavalieri di Malta allestì i primi ospedali di campo, con professionale tempestività prestò i primi soccorsi ai sopravvissuti della sciagura che piegò le due città dello Stretto. Altri su cui la storia fece cadere uno strato di polvere, generosità che il Lions club Reggio Calabria Host vuole rievocare nel corso di un convegno.

Un appuntamento che rientra nell'ambito del ricco calendario degli eventi celebrativi del centenario del terremoto del 1908. Iniziative che come sottolinea l'assessore comunale ai Grandi eventi, Antonella Freno, «vogliono ricordare la capacità di ricostruzione, un messaggio importante che vogliamo trasmettere ai giovani

ziative «con cui esaltare il valore della memoria, non per ricordare solo le macerie ma per proiettare con un respiro internazionale la città nel futuro, aprendola e nuove sinergie nel bacino del Mediterraneo».

Nel corso del convegno introdotto dal presidente del club Sandro Borruto, Arturo Nesca barone delegato gran priorale di Reggio dell'ordine di Malta riavvolge il nastro e ricorda tutte le pagine luttuose che la città conobbe per via di eventi naturali: «Reggio fu scossa da 11 terremoti, i più devastanti furono quello del 1783 e del 1908. In tutti i casi l'ordine dei cavalieri di Malta si mise al servizio dei sopravvissuti».

Ripercorre la storia dell'ordine: «Ospedallero di tradizione benedettina fondato a Gerusalemme nove secoli addietro. Ordine che prestò soccorsi a quanti ne ebbero bisogno

Un'organizzazione che all'indomani del sisma mandò «tre treni ospedali con medici infermieri, religiose che soccorsero i feriti, li portarono a Napoli».

Si trattava di convogli della speranza «che fecero più volte da spola portando in media 190 feriti alla volta». Attività in cui le dame dell'ordine ebbero un ruolo importante «tra queste anche la Regina Elena che oltre a soccorrere gli ammalati si prese cura degli orfani, li fece studiare».

Sono vicende che Arturo Nesca riporta dai «racconti della mia maestra che studiò a Roma. E non sarebbe male - propone il delegato gran priorale - che la regina fosse ricordata per quello che ha fatto».

Un appuntamento moderato da Enzo Vitale in cui vengono presentati due volumi che raccolgono foto d'epoca de «Le navi dei soccorsi» e «Nude im-



Enzo Vitale, Sandro Borruto e Antonella Freno a villa Genoese Zerbi

moria di una realtà che custodisce la porta del Mediterraneo», sostiene Guglielmo De Giovanni Centelles, duca e accademico pontificio di Belle arti e lettere.

«Lo Stretto - spiega - rappresenta il passaggio tra oriente e occidente». Un territorio posto in posizione strategica.

che deve fare i conti non solo con i terremoti, «siamo una terra di vulcani. Siamo posti sul territorio che segna una frattura geologica. Forse molte delle incertezze, delle nostre ansie sono dovute a questo».

Elementi che contribuiscono a radicare «l'identità dei

Tante le iniziative per la festa
Aspettando l'8
la Fidapa "Morgana"
ricorda Cinzia R

La sezione "Morgana" della Fidapa ha organizzato, nell'ambito della manifestazione "Aspettando l'8 marzo", la cerimonia di consegna della borsa di studio intitolata a Cinzia Richichi, che si terrà sabato alle 17 presso l'aula magna della scuola Pithagoras di Ravagnese. Nel corso della serata è prevista anche l'esibizione del tenore Paolo Federico.

Sempre la Fidapa, in collaborazione con l'Assessorato pari opportunità del Comune, presenteranno, venerdì alle 16.30, nel salone dei lampadari di Palazzo San Giorgio, il calendario dell'8 marzo nel segno del rispetto delle donne nella cultura calabrese.

Ancora venerdì, in occasione della festa della donna, il consigliere comunale alle pari opportunità, Giovanna Cusumano, e gli assessori Antonella Freno e Tilde Minasi, incontreranno nella sala polifunzionale del Cedir, dalle 10 alle 12, le dipendenti del Comune. Sarà un momento di riflessione sulle tematiche relative alle



Cinzia Richichi

stro territori gettate dal C... tiva partecip... daco Giuseppe... "Il coraggio... Calabria, Ter... Roma città a... l'iniziativa p... ser "Soccorso... zione con il... ma "Casar...